

Urologia

Coordinatore: Prof. Giampaolo Bianchi (bianchi.giampaolo@unimore.it)

Lo specialista in Urologia deve maturare conoscenze teoriche e pratiche, con solide basi scientifiche nel campo dell' anatomia, della fisiopatologia, della semeiotica funzionale e strumentale dell'apparato urinario e genitale maschile e femminile. Il principale ambito di competenza e la chirurgia delle alte e basse vie urinarie, essendo organi cavi le tecniche endoscopiche sono impiegate per oltre l'80 %. La disciplina urologica prevede l'utilizzo di altre metodiche minimamente invasive (ridotta degenza, miglior risultato estetico e ritorno precoce alle attività lavorative) come la laparoscopia e la robotica. Con queste metodiche si trattano procedure di chirurgia oncologica, chirurgia retroperitoneoscopica, chirurgia ricostruttiva e chirurgia uro-ginecologica, andrologia e dei trapianti. La cattedra di urologia si distingue anche per un'importante centro dedicato alla calcolosi, con litotrissia extracorporea ad onde d'urto.

Obiettivi formativi di base:

Molto utile avere una propensione per la chirurgia, aver frequentato reparti di chirurgia al fine di avere conoscenze di base su anatomia topografica e chirurgica. Se possibile aver eseguito esercitazioni, seminari e laboratori di simulazione al fine di conoscere le tecniche endoscopiche e laparoscopiche. Infine. Conoscenza dello strumentario chirurgico ed endoscopico.

Obiettivi formativi della tipologia della scuola:

- Conoscenze fondamentali di Anatomia Topografica, importanti per l'esame clinico obiettivo e la strategia operatoria;
- Principi di asepsi; le problematiche inerenti l'organizzazione e l'igiene ambientale delle sale operatorie;
- Conoscenza dello strumentario chirurgico, endoscopico, dei materiali di sutura nonché delle tecniche e metodiche chirurgiche tradizionali ed alternative;
- Conoscenza di base e la relativa esperienza pratica necessarie a definire personalmente, sulla base della valutazione complessiva della patologia e del paziente, una corretta definizione della patologia e dell'indicazione al tipo di trattamento medico o chirurgico più idoneo in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati per ogni singolo malato;
- Essere in grado di gestire le problematiche inerenti il post-operatorio sulla base di una valutazione complessiva della malattia e del paziente,
- Essere in grado di affrontare in prima persona l'esecuzione di atti operatori, sia in elezione che in urgenza

Obiettivi affini o integrativi

l'acquisizione delle conoscenze di base e dell'esperienza necessaria per diagnosticare e trattare anche chirurgicamente le patologie di competenza specialistica di più frequente riscontro (chirurgia generale, ginecologica, vascolare, pediatrica) o caratterizzate dall'indifferibilità di un trattamento in urgenza

La capacità di riconoscere diagnosticare ed impostare il trattamento, definendo in una visione complessiva la priorità nei casi di patologia o lesioni multiple, in pazienti che richiedono l'impiego necessario di specialisti nei casi su accennati.

Per informazioni o chiarimenti, contattare Prof. Salvatore Micali:

-Cellulare: 360 777743

-Email: salvatore.micali@unimore.it